

Gli eBook del Portale del Verde

La coltivazione DEGLI AGRUMI IN VASO

COME PRENDERSI CURA DI QUESTE
PIANTE DA FRUTTO ORNAMENTALI

.5



#PortaleDelVerde

L'enciclopedia online del giardinaggio



Autore
Stefano Bognesi
dell'Az. Agr. La Brina

Stefano Bognesi, dal 2007 titolare del vivaio Azienda Agricola La Brina a Borgo San Lorenzo (FI), è esperto nella produzione e coltivazione di agrumi. Nel corso del suo percorso professionale ha collaborato con diverse riviste specializzate, fra cui "Vita in Campagna" e "Giardini e ambiente". Inoltre il dott. Bognesi tiene numerose lezioni didattiche sugli agrumi presso alcuni fra i più importanti vivai e garden center d'Italia.



Indice

Introduzione.....	6
Scelta della pianta in vivaio.....	7
Corretta esposizione	12
La scelta del vaso.....	13
La scelta del terriccio.....	14
L'irrigazione.....	15
La concimazione.....	14
La potatura	15
Forme di allevamento	18
Protezione invernale.....	22
Il rinvaso.....	23

.5 La coltivazione degli agrumi in vaso

Introduzione

In Italia le piante da frutto ornamentali più diffuse per la coltivazione in vaso sono senza dubbio gli agrumi, al centro-nord per chiare esigenze di riparo invernale e al sud in quanto la coltivazione in vaso permette anche a chi non ha un terreno o un giardino di avere comunque un agrume da cui raccogliere i propri frutti.

Di seguito descritte le principali operazioni per la cura degli agrumi.



Mandarino in vaso

.5 La coltivazione degli agrumi in vaso

Scelta della pianta in vivaio



La scelta in vivaio

La prima cosa da controllare è il colore delle foglie, deve essere di un bel verde intenso, i rami devono presentarsi integri e privi di parti secche, anche l'estetica della pianta deve avere un aspetto armonico nella sua forma.

Chiedere al vivaista se l'esemplare verso il quale ci stiamo orientando è una pianta ottenuta da talea o da innesto.

.5 La coltivazione degli agrumi in vaso

Scelta della pianta in vivaio

La pianta ottenuta da talea generalmente ha un prezzo leggermente inferiore in quanto la riproduzione risulta più facile e di veloce realizzazione, questa però essendo una tecnica di propagazione che consiste nel far radicare un pezzo di ramo ricavato da una pianta madre attraverso la stimolazione con ormoni rizogeni fa sì che la pianta che ve deriva sia di qualità inferiore in quanto una pianta moltiplicata per talea presenta un apparato radicale avventizio che generalmente non le garantirà una lunga vita, in quanto più debole e più facilmente attaccabile dalle malattie inoltre è necessario controllare che la zona del colletto (la parte più bassa del fusto al di sotto della quale inizia l'apparato radicale) non presenti punti dai quali fuoriesce linfa e/o spaccature della corteccia.



Corteccia spaccata e gommosi

.5 La coltivazione degli agrumi in vaso

Al contrario, una pianta moltiplicata per innesto avrà un costo leggermente superiore, presenta però radici più robuste date dal portainnesto "selvatico" che le garantiranno lunga vita (alcuni esemplari di agrumi coltivati in vaso hanno raggiunto i duecento anni) e resistenza alle avversità, in fase di acquisto di una pianta moltiplicata per innesto, bisognerà controllare che il punto d'innesto si presenti ben saldato e privo di eccessivi ingrossamenti che, se presenti, facilitano l'attacco di malattie di origine fungina e virale.



Punto d'innesto sbagliato

.1 Realizza il tuo giardino



Esemplare di agrume in cattivo stato

.1 Realizza il tuo giardino



Esemplare di agrume in ottimo stato

.1 Realizza il tuo giardino

Corretta esposizione

Molti agrumi essendo originari di luoghi temperati di India, Cina, Giappone e del Sud-Est asiatico, prediligono clima sufficientemente umido, con inverni miti senza ampie escursioni termiche, ricordiamo però che i frutti degli agrumi maturano principalmente con le basse temperature che rendono molto brillante la colorazione dei frutti. In genere la loro attività vegetativa si compie a temperature comprese tra i 12-13 e i 29-30 °C, mentre vengono danneggiati da temperature inferiori ai -5 °C, con intensità variabile in relazione alla specie e alla varietà. Oltre alla basse temperature, risultano dannose per gli agrumi anche temperature eccessivamente alte (36-38 °C), soprattutto se si verificano in condizioni di bassa umidità atmosferica e durante la fase di allegagione dei frutti.

In conclusione, la miglior esposizione degli agrumi è sistemarli in pieno sole o comunque dove possano ricevere almeno 1-2 ore al giorno di ombra, specialmente in primavera-estate quando sono in piena attività vegetativa; durante il ricovero invernale è invece sufficiente che l'ambiente che li ospita sia luminoso, arieggiato, che le piante possibilmente non si tocchino fra di loro, non ci sia eccessiva umidità e che la temperatura non scenda al di sotto dei 5 °C.



Mandarino ad alberello in posizione soleggiata

.1 Realizza il tuo giardino



La scelta del vaso

Per le piante di agrumi la scelta del contenitore di coltivazione è molto importante, data la longevità delle piante e le particolari esigenze di coltivazione che hanno.

Per quanto riguarda il materiale con cui è fatto il vaso sicuramente è da preferire la terracotta in quanto facilita lo scambio gassoso tra l'ambiente esterno e le radici, facilita il mantenimento della giusta umidità del terreno, in estate protegge le radici dal surriscaldamento del sole e nell'inverno la protezione dal freddo, senza contare che limita il rischio di ribaltamento della pianta con il suo peso. Un vaso in vetroresina o in plastica, invece, presenta in genere un costo inferiore rispetto a uno di terracotta, ed è molto più leggero, ma non consente alcun tipo di scambio gassoso, né di isolamento termico.

Riguardo alla forma del vaso, per gli agrumi è opportuno scegliere contenitori a tronco di cono, in quanto assecondano il naturale sviluppo dell'apparato radicale.

.1 Realizza il tuo giardino

La scelta del terriccio

Per gli agrumi si consiglia l'utilizzo una miscela di terriccio specifica, differente per piante giovani e piante adulte.

Il terriccio ideale per la coltivazione degli agrumi in vaso deve essere di medio impasto, cioè composto dal 20% di terra argillosa, dal 50% di torba, dal 20% di pomice e dal 10% di stallatico maturo.

Per le piante giovani il terriccio deve essere più leggero (cioè con più torba e pomice).

Per le piante adulte si predilige un terriccio più pesante (cioè con più argilla).

Il pH (reazione) del terriccio deve essere tendenzialmente acido, cioè attorno a 5,5-6,5.

Nel caso in cui non si abbia la possibilità di farlo da soli sono reperibili in commercio ottimi terricci già pronti per l'impiego, appositamente realizzati per la coltivazione degli agrumi in vaso.



La scelta del terriccio

.1 Realizza il tuo giardino

L'irrigazione

L'irrigazione assume un'importanza fondamentale nella coltivazione degli agrumi in vaso: va eseguita spesso e con molta attenzione, soprattutto nella stagione estiva. Nello specifico, le piante vanno irrigate durante l'estate ogni 2-3 giorni (evitando le ore più calde della giornata), mentre nel periodo di riposo vegetativo autunno-invernale sarà sufficiente farlo una volta ogni 3-4 settimane. Ciò vale però come indicazione generale, in quanto la frequenza delle irrigazioni dipende da molteplici fattori, come l'esposizione dell'esemplare coltivato al sole e al vento, la composizione del terriccio, il rapporto fra le dimensioni della pianta e quelle del vaso, il numero di frutti presenti, le condizioni generali di vita della pianta e la quantità di vegetazione stessa.

Le irrigazioni vanno in ogni caso sospese se a una profondità di 3-5 cm il terriccio del vaso si presenta umido, è invece necessario irrigare nel caso opposto, quando al mattino i nuovi getti tendono ad afflosciarsi e le foglie adulte presentano sintomi di appassimento.

Nel periodo invernale è consigliato l'utilizzo di acqua a temperatura ambiente, possibilmente lasciata riposare una giornata affinché il cloro evapori se usata quella potabile.

Per sapere quando irrigare

Un'antica tecnica, utilizzata da secoli dai giardinieri delle ville di campagna per sapere quando era il momento di irrigare, consiste nel battere l'esterno del vaso con un piccolo martelletto: se il vaso "canta" (TAC-TAC), cioè se si ode un suono lungo e aperto, significa che il terriccio è asciutto e non aderisce alle pareti del contenitore, e occorre pertanto irrigare; se invece si ode un suono breve e chiuso (TOC-TOC), significa che il terriccio è umido e aderisce alle pareti del vaso, quindi la pianta non va bagnata.



.1 Realizza il tuo giardino

La concimazione

La concimazione è importante per la coltivazione degli agrumi in vaso, per avere piante belle, vigorose e produttive bisognerà da primavera all'autunno seguire un programma specifico.

A fine febbraio si procede con il formare un cordone di lupini macinati sul bordo del vaso, poi si procede all'irrigazione. Passati circa dieci giorni si procederà con l'interramento dei lupini in modo da far assorbire alle radici la sostanza organica ricca di azoto, elemento prezioso per una buona ripresa vegetativa dopo il riposo invernale.



Nel mese di marzo si effettua una concimazione con fertilizzante granulare a lenta cessione.

Da aprile a luglio, ogni quindici giorni si somministra insieme all'acqua d'irrigazione un concime liquido specifico per agrumi seguendo le dosi indicate in etichetta.

Per prevenire il fenomeno della clorosi ferrica (ingiallimento più o meno diffuso delle foglie), va somministrato solfato di ferro alla dose di 2-3 grammi per litro di terriccio nel vaso, facendo 3-4 fori e mettendo la polvere all'interno per evitare il degradarsi del solfato di ferro (essendo fotosensibile).

Ad agosto si sospendono le concimazioni.

A settembre si eseguono altre due concimazioni liquide.

Da ottobre si sospendono tutte le concimazioni e nell'inverno solo acqua quando serve.

.1 Realizza il tuo giardino

La potatura

La potatura è una operazione meccanica che serve per mantenere nella forma desiderata una pianta coltivata in vaso, allo stesso momento però con la potatura si mantengono costanti le produzioni annuali di frutti, tale operazione si esegue durante la stagione calda in diverse fasi e modi diversi.

La prima potatura si esegue circa due settimane dopo aver riportato all'aperto le piante, per rimettere in forma la chioma, eliminando solo quei rametti che danno alla pianta un aspetto disordinato, danneggiati dal freddo dell'inverno o rotti durante lo spostamento. Al Sud e in altre zone miti l'operazione può essere anticipata anche durante la messa fuori delle piante.

Nel mese di giugno, quando la prima fase vegetativa si è conclusa, va effettuata se necessario una potatura di ringiovanimento attraverso l'eliminazione di circa un terzo dei rami vecchi. Durante questa operazione si rimuovono anche tutti i succhioni, poiché non producendo fiori andranno a sottrarre preziosa linfa alla pianta.

Nel mese di settembre quando necessario, si eliminano quei rametti che sono fuori dalla normale forma della chioma, facendo attenzione di non eccedere troppo nella potatura, in quanto gli agrumi essendo piante sempreverdi con frutti che maturano nel periodo freddo immagazzinano le sostanze nutritive nelle foglie e nei rami.

.1 Realizza il tuo giardino

Forme di allevamento

Sono quattro le forme di allevamento più usate per la coltivazione degli agrumi.

Sono piante che si prestano molto bene alla formatura tramite potatura, caratteristica questa che ha permesso ai vivaisti di ottenere le seguenti forme di allevamento: libera, cerchiata con canne, ad alberello e a spalliera.

Forma libera o cespuglio

Questa forma facile da mantenere permette anche ai meno esperti di coltivare e potare una pianta di agrumi come se crescesse naturalmente.

Cerchiata con canne

Si tratta di una delle forme più comuni di coltivazione specialmente nel centro Italia, la parte interna della chioma resta vuota in modo che la luce e l'aria possono penetrarvi; lo sviluppo orizzontale dei rami stimola la fruttificazione anche nelle piante giovani, però dispendiosa in quanto ogni 2-3 anni i tutori si debbono sostituire perché marciscono alla base.

Alberello

Solitamente si lascia un fusto libero da rami (tronco) con altezza che varia dai 30cm ai 150cm, tutto dipende esclusivamente dal gusto del cliente, alla cui sommità inizieranno i rami che formeranno una chioma globosa.

Spalliera

I vantaggi di questa forma di allevamento sono dedicati a quelle persone che non avendo posto in casa per un classico vaso possono tranquillamente avere una spalliera di agrumi collocandola casomai in una terrazza a ridosso di una parete ben esposta, tanto che, nel periodo invernale possa essere coperta soltanto da un tessuto non tessuto.

.1 Realizza il tuo giardino



Limone cerchiato con canne

.1 Realizza il tuo giardino



Limone ad arberello

.1 Realizza il tuo giardino



Limone variegato a spalliera

.1 Realizza il tuo giardino

Protezione invernale

Nell'Italia centro-settentrionale è opportuno da novembre a metà aprile mettere al riparo le piante; ideale sarebbe una serra o un locale luminoso e areato dove le temperature non scendano mai al di sotto di 0-2 °C, in modo che le piante siano in riposo vegetativo e non subiscano danni dal gelo.

Nelle zone con clima più temperato, come il Sud Italia, dove le temperature notturne non scendono sottozero, è sufficiente sistemare le piante a ridosso di un muro esposto a est e proteggere chioma e tronco con 1-2 veli di tessuto non tessuto, importante non mettere mai a contatto con la pianta teli di plastica, in quanto si otterrebbe il contrario.



Copertura invernale con tessuto non tessuto

.1 Realizza il tuo giardino

Il rinvaso

Il rinvaso, si rende necessario per rinnovare il terriccio alle radici e consentire alla pianta di ricavare costantemente le sostanze nutritive per crescere al meglio, si esegue tra maggio e giugno a seconda della zona in cui si abita tenendo in considerazione che la pianta deve aver già finito la prima fase vegetativa primaverile.

Il rinvaso mediamente si effettua ogni 4-5 anni, che possono salire a 6-8 nel caso in cui la pianta sia sempre rigogliosa. Il nuovo vaso deve avere un diametro di 8-10 cm più grande del vecchio, in modo che la pianta espanda gradualmente sia l'apparato radicale sia la chioma.

Sospendere le irrigazioni alcuni giorni prima del rinvaso, per facilitare il distacco della terra dalle pareti del vaso, aiutarsi battendo delicatamente il bordo del vaso aiutando il distacco della zolla.



Estrazione della zolla dal vecchio vaso

.1 Realizza il tuo giardino



Dimensioni del nuovo vaso



Pulitura della zolla

.1 Realizza il tuo giardino

Il rinvaso

Estrarre la pianta dal vaso, facendo attenzione a non rovinare tronco e rami. Con le mani asportare uno strato di terra più esterno, dello spessore di circa 4-5 cm.

Disporre sul foro di drenaggio del nuovo vaso alcuni cocci, coprirli con uno strato di argilla espansa per facilitare lo sgrondo dell'acqua delle irrigazioni.



Cocci per foro di drenaggio

Mettere del terriccio all'interno del vaso e pressarlo con le mani in maniera molto decisa per formare la base su cui si poggerà la pianta, misurare l'altezza del colletto e aggiungere terriccio nel vaso fino all'altezza corretta, posizionare la pianta nel vaso, controllare che sia dritta e al centro, aggiungere terriccio negli spazi vuoti e pressarlo bene in modo da eliminare le sacche d'aria all'interno. Infine si procede all'irrigazione, aggiungendo dopo 1-2 giorni altro terriccio nel caso in cui sia calato con le irrigazioni.

Per le operazioni di rinvaso si consiglia l'acquisto di terriccio già preparato per agrumi.

.1 Realizza il tuo giardino



.1 Realizza il tuo giardino



Colletto da rispettare

.1 Realizza il tuo giardino



Arancio: particolare dei frutti

*La collana di eBook del Portale del Verde
comprende anche*



La coltivazione DEGLI AGRUMI IN VASO

.5



#PortaleDelVerde

L'enciclopedia online del giardinaggio

Portale del Verde è un progetto
di VERDELITE™ di Ramon Colombo & C. sas

Via Giordano Bruno, 146 - 47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 632663 - Fax 0547 324014
Email: info@portaledelverde.it

www.portaledelverde.it